

Le mille sfaccettature dei percorsi di vita di cui il viaggio è metafora

# Sul palco bojanese “Buon Viaggio”

Il viaggio nell'anima, il viaggio nella musica, il viaggio nella memoria e nella poesia ed ancora moda sport, speranza, danza e legalità. Sono queste le tante sfaccettature del viaggio, sulle quali si focalizzerà l'interessante spettacolo dal titolo “Buon Viaggio” che si terrà stasera; a partire dalle 20.00, presso il teatro comunale del corso Pentro. Ad ideare questa insolita ma molto profonda interpretazione sono stati Ave Venditti, Michele Sanzò e Antonietta Santilli. Una metafora del viaggio, inteso come metafora della vita, e come percorso che guarda ad una meta da raggiungere; lo spettacolo si compone di musiche danze e poesie, di immagini proiettate e di interviste dirette con alcuni personaggi. Ad esempio per il tema del viaggio dello sport verrà intervistato Stefano Cialle-

la, e sarà ripreso anche il film “Il ragazzo di Calabria”, il cui protagonista ha dovuto superare non solo le difficoltà della corsa, ma anche quello di suo padre che non appoggiava per niente questa sua passione; altro personaggio che sarà intervistato nel corso dello spettacolo è Padre Lino Iacobucci, poiché viene inteso come viaggio anche il percorso del pellegrino, il viandante che deve raggiungere una meta. Ave Venditti ha anticipato di voler parlare con Padre Lino proprio del rapporto dei giovani con il sacro e del valore ha oggi il pellegrinaggio. Immane il riferimento con la strada per cui verranno proiettate scene dal film “Il Sorpasso” con Vittorio Gassman, da cui ne deriva una raccomandazione per i giovani ad avere una maggiore consapevolezza di quello scenario di tragedia

che è la strada. Il viaggio come migrazione verrà descritto attraverso le scene del film “Il pianista sull'oceano”, rifacendosi ovviamente alle avventure degli italiani emigrati. Mille parallelismi e mille affinità eclettiche per il “Buon Viaggio”, tanto che nel percorso del viaggio nella musica gli ideatori si sono rifatti ad una scuola di musica di Caracas i cui studenti sono stati sottratti alle cattive sorti della strada grazie alla musica. Il tutto sapientemente costruito nell'alternanza di immagini, poesie, musica e danza; sul palco saliranno infatti, oltre ai su menzionati Padre Lino e Stefano Ciallella, i ragazzi di Molise Avventura, l'associazione Fal-

co, gli studenti delle scuole bojanese, alcuni atleti della palestra Bovianum, alcuni musicisti del Pentagramma, ed ancora Biagio Perrella, Michele Santangelo, Emilio Ciccone, Francesco Morgillo con le sue fotografie e le Signore col Cappello, Franca Buontempo, Cristina Rocca, Maia Albanese e la piccola Anna Cristina Caccavelli. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. **DD**

